



professionedj

DI ANDREA BELFIORE*

ATTRICE, MODELLO, AFFERMATA E FAMOSA DJ, CI PARLA DEL MONDO CHE GIRA INTORNO ALLA CONSOLLE...

Intervista a **Dj Nick**

Bentrovati! Dopo la pausa estiva, torna la mia rubrica "Professione DJ", per tutti coloro che amano la musica e credono ancora nella dignità e nell'importanza di questo lavoro. Per tutti voi che siete curiosi e volete informarvi su quello che succede, cambia o fa parte del nostro bagaglio culturale. Stati d'animo, emozioni, lotte di quei professionisti che ci fanno ballare e - perchè no?! - anche sognare grazie ai loro DJ set. Questo mese ho intervistato **Nicola Peloso, in arte DJ Nick**. Nato il 6 gennaio del '74, è considerato uno dei DJ producer più interessanti del panorama dance made in Italy. La musica è il suo strumento per esprimere emozioni nei locali dove lavora da oltre 20 anni: Area Disco, Baia Imperiale, Bussola, Chez Ninà, 24000 Baci, Alien, Piper, Gilda, Alibi, Heaven, Qube, oltre a partecipazioni come special guest al Gay Village, all'Hard Rock Café e all'El Fanar di Sharm El Sheikh, lo Scandinavian e il Paradise Beach di Mikonos fino al prestigioso Ministry of Sound di Londra. Nel 2006 ha partecipato al tour estivo Welcome to Babylon insieme ad altri famosi DJs del mondo dance & house e tra il 2006 e il 2007 è stato il DJ ufficiale nell'Italian Tour del noto rapper americano Coolio ("Gangsta's Paradise" il suo pezzo più famoso).



Com'è sbocciato questo amore?

Fin da bambino cantavo, scrivevo poesie ed in seguito canzoni: ho la musica nel DNA! I miei genitori spesso raccontano che da piccolissimo, per farmi addormentare, tenevano accesa la radio tutta la notte; a 6 anni ho vinto un concorso canoro regionale e cantavo nel coro della parrocchia.

Quale stile e quali musicisti ti hanno attratto di più?

Sono stato sempre attratto dalla musica dei mitici 4 geni di Liverpool.

Il primo disco che hai comperato?

Relax dei Frankie Goes to Hollywood... quanti ricordi adolescenziali! Le prime feste con gli amici, un disco stupendo che inserisco spesso nei miei DJ set.

Hai un mito, una persona che ammiri più di altre?

John Lennon

In Italia si può sfondare con questo lavoro?

In Italia puoi sfondare se sei un DJ che ha talento.

"Nemo propheta in patria": vale anche per i DJ romani?

Certo, nessuno è profeta in patria: magari altrove apprezzano di più le qualità ed il talento.

Quando si acquista la consapevolezza di potercela fare?

Quando credi fermamente in ciò che sei e sai fare.

Come vive un dj?

Vive e muore ogni giorno, perchè ogni alba porta un'evoluzione, un cambiamento da seguire per

rinnovarsi e rimanere in ballo.

Qual'è la tua ricetta per liberare la creatività?

Viaggiare sempre e camminare all'aria aperta, ascoltando la voce dell'anima.

Di cosa hai una scorta?

Di vinili... 30.000 bastano?

Cosa ti serve per essere felice?

La felicità degli altri.

Se non qui, dove vorresti essere e perché?

In Polinesia, perchè è un luogo incantevole ed incontaminato: mi piacerebbe organizzare li parties esclusivi con amici e dancers provenienti da tutto il mondo.

Se un giorno uno dei tuoi figli ti chie-



desse di fare il DJ, come reagiresti?

Già i miei figli – Giacomo & Nicholas, rispettivamente di 5 e 2 anni – hanno un'ottima inclinazione ed un'attitudine naturale per la console. Mi hanno accompagnato tutta l'estate presso il "Club Village" Terme di Spezzano e sono affascinati dal mio lavoro, indossano le mie cuffie e cercano d'imitare il loro papà. Sarei felicissimo ed orgoglioso se questa passione diventasse anche solo il loro hobby.

Cosa hai da dire di urgente al mondo in poche parole?

Solidarietà a chi ha bisogno.

La prima cosa che pensi la mattina appena ti alzi?

Mi metto a cercare il gel... ma poi penso che non ho più un capello, ahahah!

Lavori in locali che sono e sono state icone gay: pregiudizi da sfatare?

Nessuno, ho diversi amici trans e gay, ho un ottimo rapporto con loro e vi è stima reciproca.

Usi le ultime tecnologie nelle tue serate o sei un DJ tradizionalista?

Sono un conservatore: utilizzo gli storici piatti Technics SL-1200 e i CDJ Pioneer. Peraltra, i miei giradischi sono stati un regalo di mio nonno.

professionedj

Una cosa stupida che non riesci a smettere di fare on line?

Usare Facebook, mi piace troppo.

Una frase che ti rappresenta?

Good Luck and Keep On Dancing!!!

Feticismi?

Collezionare dischi, ovviamente...

Il tuo rapporto con le droghe, alcol e fumo?

Se pensi che nel 2002 sono stato il DJ testimonial del tour "O ci sei o ti fai" della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sensibilizzazione all'uso delle droghe, hai già la risposta...

Il senso più importante?

L'udito... da una visita effettuata poche settimane fa ho 30/30, orecchie allenate da buona musica!

Cosa salverebbe questo lavoro?

Far esibire tutti i DJ improvvisati per i loro forzati 5 minuti di gloria e poi farli sparire per sempre dalle console...

Progetti futuri?

Tante canzoni da realizzare, forse un programma in radio, diversi clubs e "ad majora"!

Sei stato definito un "hit maker DJ", per la tua originalità, per aver lanciato stili, slogan e interpretato e capito quello che volevano ascoltare i giovani nel corso degli anni. Ci citi alcune tue produzioni?

Con DJ Molella ho scritto e realizzato: The world of Genik, Love lasts forever, T.V.A.B. (Ti Voglio Ancora Bene Sai), Tell me, Jolly, Desert of Love, Village Groove, I say Hello, Romance, Hi my girl. Come solista ho invece realizzato Sleepless e Hearts Entwine; poi ancora Oak Island per Mash, Hevenu Shalom e Sonora per Vanni G, Walking all Together, Live your Life e I belong to You per Promiseland, Step by Step, Special Day, Good Luck e Yes, all Night per Paperboy, One & Only di Lizzy B, Sound is Back e

Let me be per Provenzano, Crystal Sea, Don't close your Eyes e Say you love me di Be Angel e infine Music is my life per il progetto MC Two insieme a Pierlorenzo Bassetti (DJ Kriminal). Ho anche scritto l'album LS3 delle Lucky Star – vincitrici dell'operazione Superstar su Italia 1 – per la Universal Music. Poi nel 2009, ancora insieme a Molella, ho scritto, prodotto e remixato Atmosphere, canzone super programmata dalle radio e presente in tutte le compilation di quel periodo. Nel 2010 ho realizzato DJ Nick - Eyo Eyo su Time Record, inserito su Beatport tra le Exclusive News e nei maggiori portali multimediali di musica elettronica. Infine nel 2011, insieme all'amico e collega storico Vanni Giorgilli (Vanni G) abbiamo realizzato una serie di produzioni internazionali, tra le quali spicca il disco per Kaya Jones, nota cantante delle Pussycat Dolls, dal titolo Waiting for Saturday e anche Danny Dope feat. Hayley - Everyday is gonna be alright, inserito poi nella Striscia la Notizia Compilation. Ho anche realizzato la colonna sonora per l'Aeronatica Militare italiana, in occasione delle 400.000 ore di volo del 72esimo Stormo. Le mie canzoni contengono delle storie di vita, delle emozioni esternate in vari periodi di ispirazione, scritte con sentimento, con l'anima, per rimanere sempre nella mente e battere nel cuore di chi le ascolta.

Dove ti possiamo venire ad ascoltare?

All'Alibi di Roma, nelle serate Evolution by Transmania Night create da Mr. Bob & Mr. Carlos, come regular guest del DGP Contest Omogenic, o all'Area di Ferentino (FR), MP Club di Fiuggi (FR) e in giro per l'Italia e per il Mondo!

Quale sarà, secondo te, il brano che ascolteremo come tormentone di questo inverno?

Dangerous di DJ Nick e tanta buona musica che spacca!!!